



federazione lavoratori della conoscenza

Plurilinguismo e politica europea Roma, 16 marzo 2009

Conclusioni di Maria Brigida
Segretaria nazionale FLC Cgil

L'importanza dell'iniziativa di oggi sta nel fatto che essa si inquadra nella più vasta lotta che la FLC Cgil sta portando avanti da mesi contro la destrutturazione della scuola pubblica italiana e che vedrà un appuntamento importante nello sciopero del prossimo 18 marzo di tutti i settori della conoscenza: una novità assoluta anche rispetto alle più recenti iniziative di mobilitazione, in cui sono stati protagonisti, ma separati, i diversi comparti della conoscenza.

In tal senso noi cerchiamo di sottolineare la necessità/opportunità, di tenere insieme le ragioni e le proposte dei diversi comparti, che hanno indubbiamente specificità non riconducibili ad un unicum, che vanno riconosciute e salvaguardate, dentro un quadro di riferimento unitario, in cui si riconoscono ed anzi sono meglio tutelate le due dimensioni, specifica e complessiva.

In un mondo che pare condannato ad una deriva tutta individualista, dove le persone sono state indotte, in anni di propaganda capillare e continua, a rinchiudersi sempre più nel proprio orticello, credendo in tal modo di difendere meglio i propri interessi, noi ci dobbiamo accollare anche un ruolo di ricostruzione di una coscienza collettiva, attraverso la quale si torna a comprendere che non ci sarà mai progresso individuale senza la ricerca ed il soddisfacimento dei bisogni collettivi.

Tutte le nostre iniziative, anche quella di oggi, per la quale davvero ringraziamo tutti gli intervenuti e in primo luogo Alain Mouchoux, vanno in questa direzione. Anche lo sciopero del 18 marzo e anche la grande manifestazione nazionale del 4 aprile al Circo Massimo a Roma che si propone di unificare il mondo del lavoro dentro cui il tema della conoscenza ha ormai assunto un ruolo decisivo per lo sviluppo del Paese e per la crescita complessiva dei diritti e della cittadinanza